

Roma, 19 novembre 2024

Prot. n. 1012024

**Carlo Nordio**  
Ministro della Giustizia

**Sen. Francesco Paolo Sisto**  
Viceministro della Giustizia

**On. Andrea Delmastro Delle Vedove**  
Sottosegretario alla Giustizia

**Sen. Andrea Ostellari**  
Sottosegretario alla Giustizia

**Dott. Gaetano Campo**  
Capo Dipartimento dell'organizzazione Giudiziaria

**Dott.ssa Mariaisabella Gandini**  
Direttore Generale del personale e della formazione

**Dott. Lucio Bedetta**  
Direttore Generale del bilancio e della contabilità

**Ing. Ettore Sala**  
Capo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia,  
l'analisi statistica e le politiche di coesione

**Dott. Giovanni Russo**  
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

**Dott. Massimo Parisi**  
Direttore Generale del personale

Dott. **Antonio Sangermano**  
Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

Dott. **Alessandro Buccino Grimaldi**  
Direttore Generale del personale, delle risorse  
e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile

Dott. **Renato Romano**  
Direttore Generale degli Archivi Notarili

Oggetto: *Nuovo CCNI del Ministero della Giustizia – richiesta ripresa delle trattative*

Ormai da mesi si sta discutendo della definizione delle famiglie professionali che è parte essenziale del nuovo Contratto Integrativo del Ministro della Giustizia. Nel corso dell'ultimo incontro, che si è svolto lo scorso 4 novembre, la scrivente organizzazione sindacale, con altre altre sigle, aventi nel complesso il 65% circa della rappresentatività nella Giustizia, ha comunicato la volontà di non aderire alla richiesta di sottoscrivere l'ultima proposta di parte pubblica sulle famiglie professionali. Tale richiesta, motivata dalla necessità di procedere con urgenza alla realizzazione dei passaggi cd. in deroga, previsti dall'art. 18 del CCNL 2019/2021 come adempimento successivo alla definizione delle famiglie, da attuarsi entro il termine finale del 31.12.2024, **non ha più ragion d'essere atteso che la firma del CCNL comparto funzioni centrali 2022/2024, avvenuta il successivo 6 novembre, ad opera di CISL UNSA INTESA ed FLP, ha prorogato tale termine al 30.6.2026.**

Anche l'impossibilità di definire il PIAO e conseguentemente realizzare le assunzioni nei prossimi anni senza le famiglie professionali, invocata dalla delegazione di parte pubblica inaspettatamente (NB solo in occasione del predetto incontro) a fondamento della necessità di una repentina definizione dell'accordo sulle famiglie, è **destituita di ogni fondamento. Infatti, in carenza di famiglie professionali (il CCNL 2019/2021 è stato firmato il 9 maggio 2022 ed il termine finale previsto dalla norma per la definizione delle famiglie, 1.11.2022, è spirato ormai da due anni): sono stati elaborati tre PIAO (2022/20224 - 2023/2025 - 2024/2026); in attuazione degli stessi sono state esperite svariate procedure assunzionali con centinaia di assunzioni in tutti i dipartimenti e negli archivi notarili per quasi tutte le attuali figure professionali e saranno stabilizzati a tempo indeterminato e pieno i lavoratori a tempo determinato in servizio presso l'Unità di**

**missione del Ministero della Giustizia, reclutato, ai sensi dell'art. 7, co. 1, D. L. n. 80/2021 (conv. in L. n. 113/2021), per l'attuazione degli interventi del piano nazionale di ripresa e resilienza.**

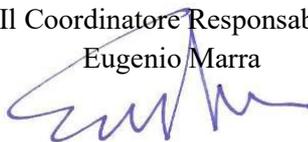
Se non c'è alcuna necessità di concludere a giorni l'accordo sulle famiglie, **sussiste senz'altro la necessità di procedere ad oltranza nelle trattative perché i lavoratori della Giustizia hanno il diritto ad avere un Contratto Collettivo Integrativo** che preveda: un nuovo sistema di classificazione fondato sulle famiglie professionali che, elaborato in maniera organica ed armonica per ciascun dipartimento e per gli Archivi Notarili in applicazione pedissequa delle norme del CCNL e di legge, valorizzi le attuali professionalità senza mortificarne o cancellarne alcuna attraverso ingiustificati ed iniqui demansionamenti e/o moltiplicazioni dei carichi di lavoro e delle responsabilità; passaggi in deroga di area per un numero congruo di lavoratori e comunque più alto di quello indicato dalla parte pubblica fino ad ora; nuove progressioni economiche fondate sull'attribuzione dei differenziali retributivi; progressioni tra le aree per il maggior numero possibile di lavoratori (in particolare dell'area assistenti) al netto delle stabilizzazioni già previste per i lavoratori assunti a seguito del PNRR Giustizia; nuovi criteri di accesso al lavoro a distanza; il riconoscimento anche per il DOG delle posizioni organizzative; la istituzione dell'area delle elevate professionalità con la previsione di un numero congruo di posti. È indispensabile, inoltre, al fine di garantire il diritto alla carriera di tutti i lavoratori, fortemente compromesso dalle tante assunzioni effettuate nell'ultimo decennio, preliminarmente, in attuazione sempre del citato articolo 18 del CCNL, portare a compimento le procedure relative ai passaggi giuridici concordate in vigenza del precedente CCNL ossia il passaggio in area terza (oggi area dei funzionari) di contabili, assistenti linguistici ed assistenti informatici ex art. 21 quater L. 132/2025 e la piena attuazione dell'accordo siglato il 26.4.2017 (scorrimento integrale della graduatoria relativa al passaggio degli ausiliari in area seconda, oggi area degli assistenti, e cambi di profilo nella medesima area attraverso l'istituto della flessibilità). È altresì innegabile che questa tornata contrattuale debba essere accompagnata dalla previsione di nuove risorse ed in particolare dal rifinanziamento del Fondo Risorse Decentrate. Solo in tal modo si consentirà: a) **di pagare ai lavoratori un salario accessorio commisurato alla qualità ed alla quantità del lavoro prestato ed in ogni caso pari alla media di quello pagato nella altre pp. aa., specie in quelle del medesimo comparto;** b) **di realizzare nuove e più ricche progressioni economiche;** c) **di riconoscere anche nel DOG le posizioni organizzative e le indennità di specifiche responsabilità;** d) **di ridurre il divario che esisterà a breve tra coloro che percepiranno la nuova indennità penitenziaria (ossia i lavoratori che operano nelle strutture detentive, per adulti e per minori) e coloro che percepiranno gli incentivi previsti dal PNRR Giustizia (ossia solo i lavoratori dei Tribunali ordinari, delle Corti di Appello e della Cassazione) e tutti coloro che non percepiranno tali nuove e ricche voci del salario accessorio.**

Tanto premesso, la scrivente Organizzazione Sindacale, che ha la maggiore rappresentatività nel comparto funzioni centrali, chiede che, **a partire dalla riunione già convocata per il**

**prossimo 28 novembre ed attraverso una calendarizzazione dei lavori, si proceda ad oltranza nelle trattative al fine di addivenire in tempi rapidi alla sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Integrativo della Giustizia con la più ampia maggioranza possibile delle organizzazioni sindacali.** Come già avvenuto sin dai primi incontri, attraverso la puntuale e formale elaborazione di controproposte sulla costruzione delle famiglie professionali, rese note a tutti e dirette a tutelare il più possibile le specificità e la storia professionale di ciascuno nel pieno rispetto delle norme del CCNL, la CISL garantisce una partecipazione responsabile e costruttiva alle trattative in piena coerenza con i principi che sovrintendono al sistema delle relazioni sindacali.

Distinti saluti

Il Coordinatore Responsabile  
Eugenio Marra



## Nuovo CCNI del Ministero della Giustizia – richiesta ripresa delle trattative

---

**Da** [posta-certificata@pec.aruba.it](mailto:posta-certificata@pec.aruba.it) <posta-certificata@pec.aruba.it>

**A** [coordinamentogiustizia.cisl@pec.it](mailto:coordinamentogiustizia.cisl@pec.it) <coordinamentogiustizia.cisl@pec.it>

**Data** martedì 19 novembre 2024 - 18:03

---

### Ricevuta di accettazione

---

Il giorno 19/11/2024 alle ore 18:03:57 (+0100) il messaggio

"Nuovo CCNI del Ministero della Giustizia ? richiesta ripresa delle trattative" proveniente da  
"coordinamentogiustizia.cisl@pec.it"

ed indirizzato a:

delmastro.sottosegretario@giustizia.it ("posta ordinaria") ostellari.sottosegretario@giustizia.it

("posta ordinaria") relazionisindacali.dgpr.dap@giustizia.it ("posta ordinaria")

renato.romano@giustizia.it ("posta ordinaria") segreteria.ministro@giustizia.it ("posta ordinaria")

sottosegretario.sisto@giustizia.it ("posta ordinaria") dgbilancio.dog@giustiziacert.it ("posta

certificata") gabinetto.ministro@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dap@giustiziacert.it

("posta certificata") prot.ddsc@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dgmc@giustiziacert.it

("posta certificata") prot.dgp.dap@giustiziacert.it ("posta certificata") prot.dog@giustiziacert.it

("posta certificata") prot.ucan@giustiziacert.it ("posta certificata")

Il messaggio è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: opec210312.20241119180357.59517.353.1.51@pec.aruba.it

---

dati-cert.xml

smime.p7s